

ECONOMIA ITALIANA - EUROPA - 125 MILIONI DI PERSONE A RISCHIO POVERTA' NELLA UE . IL 10% VIVE CONDIZIONI DI GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE

(2013-12-05)

Nel 2012 , 124,5 milioni di persone , pari al 24,8 % della popolazione a rischio di povertà o di esclusione sociale nell'UE1 , contro il 24,3 % nel 2011 e 23,7 % nel 2008 . Queste persone si sono trovate di fronte ad almeno una delle tre seguenti forme di esclusione : rischio di povertà in situazioni di depravazione materiale sévera o che vivono in famiglie a bassissima intensità di lavoro.

Ridurre il numero di persone nella UE a rischio di povertà o di esclusione sociale è uno degli obiettivi chiave della strategia Europa 2020. Lo ricorda Eurostat nelle statistiche odierne

Nel 2012 , la più alta percentuale di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale sono stati registrati in Bulgaria (49 %) , Romania (42 %) , Lettonia (37 %) e Grecia (35 %) , e più bassa nei Paesi Bassi e la Repubblica ceca (15 % ciascuno) , Finlandia (17 %) , Svezia e Lussemburgo (18 % ciascuno) .

Questi dati sono pubblicate da Eurostat , l'ufficio statistico dell'Unione europea , e si basano sui dati dell'Indagine sul reddito e sulle condizioni di vita EU - SILC5 .

Se guardiamo separatamente ciascuno dei tre elementi che definiscono il rischio di povertà o di esclusione sociale , scopriamo che il 17 % della popolazione della UE28 nel 2012 era a rischio di povertà vale a dire che il loro reddito disponibile è inferiore al rischio di povertà a livello nazionale .

Si trovazioni di alta povertà sono stati trovati in Grecia e Romania (entrambe 23%) , Spagna (22 %) , Bulgaria e Croazia (21 % ciascuno) , e più bassa nella Repubblica Ceca e Paesi Bassi Paesi Bassi (10 % ciascuno) , Danimarca , Slovacchia e Finlandia (13 % ciascuno) .

Va osservato che il tasso di rischio di povertà è una misura relativa della povertà e la povertà varia considerevolmente tra gli Stati membri . La soglia cambia anche col passare del tempo e a causa della crisi economica, è diminuito negli ultimi anni il tasso di rischio in diversi Stati membri .

Nella UE28 , il 10 % della popolazione stava vivendo grave depravazione materiale , il che significa che le loro condizioni di vita sono stati limitati dalla mancanza di risorse, come ad esempio il fatto di non essere in grado di pagare le bollette , riscaldare adeguatamente le loro case o prendersi una vacanza di una settimana fuori casa . La percentuale di persone con grave depravazione materiale significativamente diversa tra gli Stati membri , che vanno da meno del 5 % in Lussemburgo e in Svezia (1 % ciascuno) , Paesi Bassi (2 %) , Danimarca e Finlandia (3 %) e in Austria (4 %) al 44 % in Bulgaria , il 30% in Romania e il 26 % in Lettonia e Ungheria .

per quanto riguarda l'indicatore di bassa intensità di lavoro , il 10 % della popolazione di età 0-59 anni vive nella UE28 in famiglie dove gli adulti hanno utilizzato meno del 20 % del loro potenziale di lavoro totale durante l'anno trascorso

. Le percentuali più elevate di persone che vivono in famiglie con bassissima intensità di lavoro sono stati trovati in Croazia (16 %) , Spagna, Grecia e Belgio (14 % ciascuno) , e il più basso in Lussemburgo e Cipro (6 % ciascuno) .
(05/12/2013-ITL/ITNET)